

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G09534 del 11/08/2020

Proposta n. 12617 del 11/08/2020

Oggetto:

Anziobiowaste srl -Impianto di produzione di biometano alimentato dal biogas ottenuto dalla digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti solidi urbani a valle della raccolta differenziata (FORSU) e di produzione di fertilizzanti prodotti dal compostaggio dei rifiuti organici. Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. G15616 del 05/11/2014 e ss.mm.ii.- Modifica non sostanziale-

Oggetto: Anziobiowaste srl -Impianto di produzione di biometano alimentato dal biogas ottenuto dalla digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti solidi urbani a valle della raccolta differenziata (FORSU) e di produzione di fertilizzanti prodotti dal compostaggio dei rifiuti organici. Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. G15616 del 05/11/2014 e ss.mm.ii.
– Modifica non sostanziale-

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6, relativa alla: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. 6 settembre 2002, n. 1, e s.m.i, denominato: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;

VISTA la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 “Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.”;

VISTA la D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti alla Dott.ssa Flaminia Tosini;

VISTA la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 “Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree protette”;

VISTO l’atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017;

VISTA la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante le: “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante le: “Norme in materia ambientale”;

VISTO il D.lgs. 29 aprile 2010, n. 75 recante: “ Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88”;

VISTO il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto la: “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)” , che ha modificato, tra l’altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. su richiamato;

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998, e s.m.i. relativo alla: “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs 5 febbraio 1997, n. 22”;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 recante le: “Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 372/99”;

VISTO il D.M. 24 aprile 2008, recante le: “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”;

VISTO il D.M. 29 settembre 2010, e s.m.i., relativo alla: “Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica”;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27, e s.m.i., relativa alla: “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTA la D.C.R. del Lazio 18 gennaio 2012, n. 14, recante la: “Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti nel Lazio ai sensi dell’art. 7, comma 1, della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27(Disciplina regionale della gestione dei rifiuti);

VISTA la D.G.R. 16 maggio 2006, n. 288, e s.m.i., relativa a: “D.Lgs. 59/2005 - attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)”;

VISTA la D.G.R. del Lazio 18 aprile 2008, n. 239 e s.m.i., recante le: “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”;

VISTA la D.G.R. del Lazio 17 aprile 2009, n. 239, recante i: “Nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale”;

VISTA la D.G.R. 21 gennaio 2010, n. 35, relativa a: “Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMcC), a corredo dell’istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell’All.1.5 del D.Lgs 59/05”;

VISTA la circolare prot. n. 22295 del 27/10/2014, emessa dal Ministero dell’Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare, recante le: “Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46”;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G11389 17/09/2018 “Anziobiowaste S.r.l. - con sede legale in via dei Sicani n. 2 Latina (LT) - C.F. e P.Iva 02835040599 – Aggiornamento dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. G15616 del 5.11.2014 e s.m.i.

VISTA la comunicazione n BM-AZ/LB/VC/st/349/20 recepita al prot regionale n 0563344 del 26/06/2020 in merito al monitoraggio delle acque di falda

VISTA la comunicazione n BM-AZ/LB/WA/st/319/20 recepita al prot regionale n 0503267 del 08/06/2020 in merito al monitoraggio delle emissioni

VISTA la comunicazione n BM-AZ/LB/398/20 recepita al prot regionale n 0620847 del 13/07/2020 in merito all'accensione programmata della torcia

VISTA la comunicazione n BM-TU/LB/GF/st/435/20 recepita al prot regionale n 0693195.03-08-2020 e la nota di risposta n 0694370 del 08/08/2020 in merito alla rimodulazione dei tempi amministrativi e della conseguente scadenza dei termini di presentazione della documentazione propedeutica al riesame AIA in funzione dell'applicabilità dell'Art. 103 del D.L. 18/2020 e dell'Art. 37 del D.L. 23/2020

PREMESSO che:

- con propria nota n BM-AZ/LB/VC/414/20 del 21/07/2020, recepita al prot regionale al n 0647894 del 22/07/2020 la Società presentava istanza di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in merito all'impianto di produzione di biometano alimentato dal biogas ottenuto dalla digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti solidi urbani a valle della raccolta differenziata (FORSU) e di produzione di fertilizzanti prodotti dal compostaggio dei rifiuti organici.
- Con propria nota prot n BM-TU/GM/SM/st/323/20 del 11/06/2020 recepita al prot regionale al n 0517735 del 12/06/2020 la Società trasmette richiesta di:
“integrazione del sistema di trattamento delle arie di processo con l’inserimento di un dedicato sistema di adduzione di acido solforico per l’abbattimento dell’ammoniaca all’interno degli scrubber installati”

Per completezza, si evidenzia che allegati al protocollo citato, sono stati trasmessi da parte della Società i seguenti elaborati:

- AZ BM RT 019a Relazione tecnica modifica proposta al sistema trattamento aria di processo
 - Allegato 1 – Scheda tecnica serbatoio acido;
 - Allegato 2 – Scheda tecnica pompa dosatrice;
 - Allegato 3 – Scheda tecnica pompa rilancio reflui in vasca;
 - Allegato 4 – Scheda tecnica prodotto protettivo interno vasca stoccaggio reflui;
 - Allegato 5 - AZ BM LAY 010a – Layout inserimento sistema dosaggio acido
- Ulteriore richiesta inserita nella medesima nota è consistente nella dilazione temporale della messa a regime dei presidi ambientali di 90 giorni in considerazione dei tempi di realizzazione delle migliori proposte tecniche

CONSIDERATO che:

A seguito di istruttoria condotta sulla documentazione integrativa presentata, la variante richiesta è risultata NON sostanziale ai sensi dell'art. 5 lettera l) bis D.Lgs 152/2006 smi che identifica come MODIFICHE SOSTANZIALI *“la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa”*;

VISTA l'istanza di modifica non sostanziale, presentata dalla Anziobiowaste srl e acquisita al protocollo regionale n. 0517735 del 12/06/2020 cui sono allegati i seguenti elaborati:

- AZ BM RT 019a Relazione tecnica modifica proposta al sistema trattamento aria di processo
- Allegato 1 – Scheda tecnica serbatoio acido;
- Allegato 2 – Scheda tecnica pompa dosatrice;
- Allegato 3 – Scheda tecnica pompa rilancio reflui in vasca;
- Allegato 4 – Scheda tecnica prodotto protettivo interno vasca stoccaggio reflui;
- Allegato 5 - AZ BM LAY 010a – Layout inserimento sistema dosaggio acido

VISTA la quietanza di avvenuto pagamento avvenuta con Distinta n 2020/39322 pari ad € 4.050,00 recepita al protocollo con il n 0713737 del 11/08/2020 a favore della Tesoreria della Regione Lazio con causale Cap 341552 – Spese istruttorie per l'attività di AIA di cui al D.Lgs 59705 e DM n 58 del 06/0372017 prot 40752 del 08/05/2020

VERIFICATO CHE l'istanza consiste nell'implementazione di modifiche impiantistiche che non comportano aggravio di impatti ambientali in alcuna matrice da effettuarsi nell'impianto -Impianto di produzione di biometano alimentato dal biogas ottenuto dalla digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti solidi urbani a valle della raccolta differenziata (FORSU) e di produzione di fertilizzanti prodotti dal compostaggio dei rifiuti organici sito in Località Padiglione nel Comune di Anzio (RM) e autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale della Regione Lazio n.G15616 del 05/11/2014 e ss.mm.ii.

Le modifiche previste in progetto e proposte dalla società sono le seguenti:

- integrazione dell'attuale sistema di abbattimento dell'ammoniaca presente nelle arie di processo, effettuato con n. 3 scrubber ad acqua, con un sistema di dosaggio di una soluzione acquosa di acido solforico per incrementare l'efficienza del processo.
- inserimento di n. 3 serbatoi di stoccaggio della soluzione acquosa di acido solforico (50-70%);
- sostituzione delle attuali pompe di dosaggio della soluzione acida con n. 3 nuove pompe di portata maggiore;
- installazione di una pompa di rilancio delle acque di scarico degli scrubber in una vasca di stoccaggio dedicata. I reflui provenienti dagli scrubber verranno intercettati

e stoccati in una vasca dedicata per successivo smaltimento come rifiuto, non verranno riciclate nel processo né tantomeno miscelate con altre acque di processo.

- installazione di una vasca per lo stoccaggio dedicato dei reflui provenienti dagli scrubber e per loro successivo smaltimento come rifiuto.

VERIFICATO CHE la richiesta deriva dalla necessità di ottimizzare il processo di abbattimento al fine di ottemperare correttamente al rispetto dei limiti emissivi previsti dal PMeC come dichiarato dalla Società :

“La Scrivente, come prescritto nel PMeC autorizzato, effettua controlli di monitoraggio mensili nel punto di emissione E1 (emissione da biofiltro) del quantitativo di ammoniaca presente nelle arie emesse tramite strumentazione portatile composta da una pompa aspirante e da fiale colorimetriche rilevanti il quantitativo di ammoniaca. Dai controlli effettuati a partire dalla messa in esercizio dell'impianto si è rilevata una tendenza in aumento della concentrazione di ammoniaca prossima al valore limite autorizzato. Per tale motivo, per garantire il rispetto del valore di ammoniaca autorizzato, la scrivente comunica l'adozione agli scrubber, di un sistema di dosaggio in soluzione acquosa di acido solforico, per migliorarne le prestazioni”

VERIFICATO il confronto tra la situazione impiantistica ante e post modifica così come riassunto in forma tabellare sotto riportata:

SEZIONE TRATTAMENTO AMMONIACA ARIE DI PROCESSO			
	IMPIANTO AUTORIZZATO	MODIFICA PROPOSTA	NOTE
Fluido utilizzato per abbattere ammoniaca negli scrubber	Acqua	Acqua + acido solforico al 60-70%	-
Sistema stoccaggio acido solforico	-	N. 3 serbatoi stoccaggio	-
Sistema adduzione acido	N.3 pompe dosatrici	N. 3 pompe dosatrici	Nessuna variazione proposta
Sistema di controllo pH	Retro-regolato con elettrodo pH	Retro-regolato con elettrodo pH	Nessuna variazione proposta
Sistema di stoccaggio reflui scrubber	Vasca con miscelazione acque di processo	Vasca dedicata al solo stoccaggio dei reflui degli scrubber	La modifica prevede smaltimento dedicato delle acque come rifiuto

VISTA la legge Regionale 27/98

VISTA la DGR 239/2008

RITENUTO, per le indicazioni normative e regolamentari sopra citate che la richiesta presentata costituisca una variante NON sostanziale;

DETERMINA

1. Di prendere atto della variante non sostanziale presentata dalla società Anziobiowaste srl consistente nell'efficientamento del sistema di trattamento arie in funzione di una maggior garanzia di ottemperanza e rispetto dei limiti emissivi imposti nel PMeC per il punto E1
2. Che l'assenso alla modifica proposta dalla Società Anziobiowaste srl è condizionato alle seguenti prescrizioni:

- a. Al fine di evitare qualsiasi tipologia di perdita di acido solforico, i serbatoi dovranno essere dotati di una vasca esterna di contenimento completa di scossalina antipioggia e antispurgo del diametro di 200 cm.
 - b. La gestione del quantitativo di acido solforico da inviare agli scrubber al fine di abbattere il quantitativo di ammoniaca verrà effettuata tramite retro-regolazione e non per mera temporizzazione: a seconda del valore di set-point desiderato, la pompa dosatrice rileverà il valore di pH letto dall'elettrodo, lo confronterà con il valore di set-point e inserirà il quantitativo di acido richiesto al fine di raggiungere il valore di set-point di pH desiderato
 - c. Al fine di evitare qualsiasi tipologia di miscelazione dei reflui provenienti dagli scrubber e il riutilizzo di tali reflui nel processo, la vasca prevista dovrà essere dedicata esclusivamente alla raccolta delle acque provenienti dallo scarico degli scrubber e i reflui ivi raccolti saranno smaltiti come rifiuto
3. Dovranno essere forniti all'AC tutti i documenti attestanti il collaudo finale e la messa in esercizio della nuova sezione impiantistica
 4. Dovranno essere disposte idonee misure di sicurezza dei lavoratori in prossimità delle aree di stoccaggio dell'acido solforico che includano anche idonei DPI, corretta etichettatura della sostanza, kit antisversamento, presidi di primo soccorso, formazione specialistica per gli addetti e quant'altro previsto dal RSPP aziendale al fine di garantire la sicurezza di persone e ambiente.
 5. Si accorda la dilazione di 90 giorni per la messa a regime dei presidi ambientali precisando che ciò non esime la Società dal condurre l'impianto nel rispetto dei limiti emissivi, garantendo in ogni caso la piena rispondenza al PMeC approvato e rispettando tutte le prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo
 6. Per quanto non modificato dal presente atto rimane valido quanto precedentemente approvato e disposto

Il presente provvedimento dovrà essere notificato alla Anziobiowaste srl e trasmesso alla Città metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Anzio, alla ASL ed all'Arpa Lazio

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Dott. Ing. Flaminia Tosini